



COMUNE DI CAGLI

Provincia di Pesaro e Urbino

Tel.0721/78071 Fax 0721/780792 Sito Web: www.comune.cagli.ps.it E-mail:municipio@lcomune.cagli.ps.it

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE

REGISTRO GENERALE nr. 512 Del 31-07-2023

OGGETTO: DETERMINA DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI EX ART. 14 TER LEGGE N. 241/1990 RELATIVA ALL'ADOZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA PER LA COSTRUZIONE DELLA NUOVA SCUOLA MEDIA F.M. TOCCI (DELOCALIZZAZIONE) COMPORTANTE VARIANTE URBANISTICA (art. 26 della L.R. 34/1992) CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALLESPROPRIO (art. 19 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.), VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS (art.12 del D.Lgs n.152/2006 E PARERE art. 89 del D.P.R. N. 380/01 E s.m.i..

IL RESPONSABILE

PREMESSO che con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 07-03-2023 è stato approvato il Programma triennale dei Lavori Pubblici 2023-2025, che nell'annualità 2023 prevede la realizzazione della seguente opera pubblica: "OCSR. n. 56/2018 –Comune di Cagli (PU)–"ISTITUTO COMPRENSIVO STATALEF. M.TOCCI (ID 278) E AULE (ID 279)" CUP. B62E20000070001, per l'importo Euro 4.014.500,0;

DATO ATTO che con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 07-03-2023 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica con contestuale apposizione del vincolo preordinato all' esproprio - adozione della variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 19 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., inerente all'opera pubblica: "OCSR. n. 56/2018 —"ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE. M.TOCCI (ID 278) E AULE (ID 279)" CUP. B62E20000070001, per l'importo Euro 4.014.500,0;

ATTESO che opera pubblica: "OCSR. n. 56/2018 – "ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE F. M. TOCCI (ID 278) E AULE (ID 279)" CUP. B62E20000070001, verrà localizzata nell'area sita in comune di Cagli (PU) Foglio n. 125 – Mappali n. 242, 267, 392, 394, 395, 413, 677, 680, 681, 682, 778, 779 ed al catasto fabbricati del Comune di Cagli (PU): Foglio n. 125 Mappali n. 313;



COMUNE DI CAGLI

Provincia di Pesaro e Urbino

Tel.0721/78071 Fax 0721/780792 Sito Web: www.comune.cagli.ps.it E-mail:municipio@lcomune.cagli.ps.it

CONSIDERATO che l'intervento insiste su un'area classificata nel PRG come zone "C1/e – Zona di espansione Cagli San Lazzaro" e quindi si necessita di effettuare una Variante Urbanistica per dare una giusta connotazione urbanistica all'area al fine di realizzare l'intervento in zona F2 - aree per attrezzature collettive.

CHE per le zone F, l'art. 28 delle NTA del PRG vigente prevede che l'utilizzo avvenga mediante acquisizione ed esproprio da parte del Comune o dell'ente preposto alla realizzazione dell'attrezzatura e del servizio, realizzazione per intervento diretto per le zone F3 –F4 –F5 – F6 – F7 – F8 mentre per le F1 F2 è necessario di un Piano Urbanistico Preventivo di iniziativa pubblica o privata approvato dal Consiglio Comunale.

ALTRESI' che nelle zone F2 il PRG vigente chiarisce che è possibile realizzare attrezzature collettive incluse quelle scolastiche, che l'indice di utilizzazione fondiaria U_f è pari a 0,2 mq/mq e che le distanze dai confini e l'altezza massima siano definite di volta in volta in funzione del tipo di attrezzature di cui è prevista la realizzazione.

PRESO ATTO che la variante in oggetto si configura quale variante sostanziale, ai sensi dell'art. 26 della L.R. Marche n. 34/1992 e s.m.i., in quanto incide sul dimensionamento del Piano e varia le destinazioni d'uso, nonché gli standard previsti.

DATO ATTO che il Responsabile del Servizio Urbanistica e Tutela Ambientale del Comune di Cagli, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge n. 241/1990 e s.m.i., con nota prot. 18160 del 16/06/2023, ha indetto la Conferenza di Servizi in forma simultanea e modalità sincrona, per l'esame dell'istanza di Variante al P.R.G. vigente per la costruzione della nuova scuola media F.M. Tocci (delocalizzazione) con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.12 del D.Lgs n.152/2006.

Richiamato che gli elaborati allegati all'indizione della Conferenza di Servizi sono quelli di seguito elencati:

- DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DEL 07/03/2023 con allegati:
 - 1) Progetto preliminare;
 - 2) Ortofoto con sovrapposizione catastale;
 - 3) Visure catastali;
 - 4) Tav. 1 – planimetrie catastali con indicazione proprietari;
 - 5) Tav. 2 – estratto di P.R.G. Vigente e Variante (sostituita);
 - 6) Estratto N.T.A. (sostituita);
- RELAZIONE URBANISTICA (SOSTITUITA);
- STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA (D.G.R. 53/2014)
- STUDIO GEOLOGICO- GEOMORFOLOGICO E GEOTECNICO
- ASSEVERAZIONE SULLA COMPATIBILITÀ IDRAULICA DELLE TRASFORMAZIONI TERRITORIALI;
- PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO GENERALE DEL PRG CON L'INDIVIDUAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO – Vedi Tavola 1 Allegata Alla Relazione Geologica;
- FOTO AEREA DELL'AREA E DEL PAESAGGIO LIMITROFO;
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL'AREA;



COMUNE DI CAGLI

Provincia di Pesaro e Urbino

Tel.0721/78071 Fax 0721/780792 Sito Web: www.comune.cagli.ps.it E-mail:municipio@lcomune.cagli.ps.it

- CARTOGRAFIA RELATIVA AL PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO DELL'AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE – Vedi Tavola 4 Allegata Alla Relazione Geologica;
- CARTA GEOLOGICA – Vedi Tavola 3 Allegata Alla Relazione Geologica;
- CARTA GEOMORFOLOGIA;
- CARTA IDROGEOLOGICA;
- CARTA DELLE ZONE A MAGGIORE PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE – Vedi Tavola 1 Allegata Alla Relazione Geologica;
- ESTRATTO CATASTALE;
- RELAZIONE TECNICA;
- TAV. 3 Planimetria catastale con dimensionamento edificio scolastico e servizi;
- TAV. 4 Foto Aerea Con Dimensionamento edificio scolastico;

e successiva integrazione elaborati trasmessi con nota prot. n. 18468 del 20/06/2023:

- VAS_RAPPORTO_PRELIMINARE Screening;
- VAS_SCHEDA DI SINTESI.

RICORDATO CHE la variante in oggetto rientra fra i piani da sottoporre a Verifica di Assoggettabilità alla V.A.S., ai sensi delle linee guida della Regione Marche approvate con D.G.R. n. 1647/2019 e che i soggetti con competenze in materia ambientale presenti alla conferenza si sono espressi anche in qualità di SCA per il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS e ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. N. 380/01 e s.m.i..

RICHIAMATI i seguenti pareri pervenuti prima della Conferenza, depositati agli atti d'ufficio:

- **l'AST di Pesaro e Urbino** nota del 27/06/2023 registrata al protocollo n. 18958 di pari data;
- **Regione Marche – Dipartimento infrastrutture, territorio e protezione civile direzione protezione civile e sicurezza del territorio - Settore Genico civile Marche nord:** parere favorevole con prescrizioni n. 3966/23 trasmesso con prot. reg. 085525 in data 04/07/2023;

EVIDENZIATO che in esito all'indizione della suddetta Conferenza di Servizi, sono stati acquisiti i seguenti pareri, interamente riportati nell'allegato verbale:

- **Regione Marche – Dipartimento infrastrutture, territorio e protezione civile direzione protezione civile e sicurezza del territorio - Settore Genico civile Marche nord:** la Geom. Tiziana Diambra conferma il parere favorevole con prescrizioni n. 3966/23 trasmesso con prot. reg. 085525 in data 04/07/2023, che si riporta testualmente:

"In riferimento alla nota prot. 18160 del 16/06/2023, acquisita al protocollo regionale con n. 741131 in data 19/06/2023, con la quale è stata indetta la Conferenza di Servizi per la trattazione della pratica enunciata in oggetto, si rappresenta quanto segue per gli aspetti di specifica competenza di questa struttura regionale.

***Esaminata** la documentazione progettuale inizialmente trasmessa con nota assunta al prot. reg. in data 18/05/2023 con prot. n. 580501, successivamente aggiornata ed integrata con note acquisite agli atti dell'Ente con prot. n. 602980 del 25/05/2023, n. 741131 del 19/06/2023, n. 757660 del 21/06/2023 e n. 845816 del 03/07/2023.*

***Rilevato** dalla documentazione presentata quanto riassunto a seguire:*

La variante al PRG proposta riguarda un'area ubicata immediatamente a nord del capoluogo di Cagli in località Ponte Rosso, posta in prossimità della via Flaminia e in adiacenza allo svincolo stradale est; ricade all'interno della sezione 290040 "S Vitale" della Carta Tecnica Regionale e catastalmente risulta distinta al Fg. 125 con mappali vari.

L'attuale zonizzazione del PRG individua l'area di cui sopra in zona di espansione residenziale C1/e con superficie territoriale complessiva di 28.500 mq, il cui piano particolareggiato, approvato con DCC n. 34 del 16/06/2008, non è stato mai attuato; nella parte Est della zona risultano alcuni edifici preesistenti al piano stesso.

Ai fini della realizzazione della "Nuova Scuola Media F. Michellini Tocci" sull'area in esame, delocalizzando l'attuale plesso situato all'interno del centro storico di Cagli, la presente variante al PRG prevede la trasformazione dell'attuale zona C1/e in due zone omogenee:

- F2 - attrezzature e servizi pubblici e di interesse pubblico - aree per attrezzature collettive*
- B1 - zone di completamento - zone sature con regola insediativa (edifici preesistenti)*



Con Deliberazione di C.C. n. 3 del 07/03/2023 è stato approvato il relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001, che costituisce adozione della variante al PRG e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sull'area deputata ad accogliere la nuova scuola secondaria di primo grado.

Tale progetto è finanziato con le risorse del SISMA 2016 e in particolare rientra tra i progetti di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Ricostruzione n. 56 del 14 maggio 2018 recante "Approvazione del secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016."

Dalla Relazione tecnica datata agosto 2022 si evince che la nuova struttura, a forma regolare con il solo piano terra, avrà una superficie complessiva coperta di mq. 2.170,00, da destinare ad attività didattiche, attività collettive, attività, complementari, spazi distributivi e servizi igienici e verrà realizzata utilizzando materiali duttili come, ad esempio, legno e/o acciaio rivestito, in maniera da limitare al massimo il peso della struttura e di conseguenza migliorare la risposta sismica.

I locali avranno altezza utile interna maggiore o uguale a ml. 3,00, eccetto la palestra che avrà un'altezza utile interna di ml. 7,20.

Nell'area esterna verrà realizzato un giardino al fine di poter effettuare la didattica all'esterno, nonché avere una zona ricreativa e di socializzazione.

Si legge inoltre che le fognature saranno allacciate alla rete esistente mentre le acque meteoriche verranno convogliate in una cisterna al fine del riutilizzo all'interno della struttura, nonché ai fini irrigui dello spazio esterno. Il troppo pieno della cisterna verrà invece, convogliato al collettore fognario.

Esame della documentazione specialistica prodotta

A. Per gli aspetti geologici-geomorfologici-geotecnici e sismici

Nelle conclusioni della Relazione Geologica, Geomorfologica e Geotecnica datata marzo 2013 il professionista redattore Geol. Saul Mascellini conferma, sulla base degli studi e delle indagini reperite, la compatibilità della previsione urbanistica proposta con le caratteristiche geologico - geomorfologiche - idrogeologiche e sismiche dell'area esaminata, specificando il carattere generale dello studio prodotto che contiene considerazioni di carattere geologico applicativo di indirizzo, rimandando la definizione nel dettaglio alla fase di progettazione esecutiva, sulla base di ulteriori specifiche indagini geotecniche e geofisiche.

All'interno dell'area viene prescritta la realizzazione di una rete di regimazione e collettamento delle acque superficiali in modo da impedire il ristagno delle acque superficiali

In particolare da tale studio si evince quanto segue:

- la zona in esame è situata poco a nord del capoluogo di Cagli a quote comprese fra 245-252 m s.l.m., all'interno del terrazzo alluvionale che si sviluppa in sinistra idrografica del fiume Burano, in cui le precedenti attività di escavazione hanno portato alla formazione di un ampio piazzale con andamento pressoché pianeggiante, con graduale incremento dell'acclività procedendo verso N-NO in direzione della SS 3 bis.

- Il sito in esame è caratterizzato nel suo complesso da buone condizioni di stabilità, senza nessuna evidenza di forme e processi riferibili a dinamiche gravitative, né segni precursori di potenziali dissesti.

- Tale condizione trova conferma nella cartografia tematica consultata (Carta geologica, Carta geomorfologica e Carta delle pericolosità geologiche) elaborata dall'Università degli Studi di Urbino a corredo del PRG del Comune di Cagli e nella cartografia del PAI, che esclude il potenziale coinvolgimento dell'area in scenari di rischio idrogeologico in generale.

- Per quanto riguarda le indagini in sito sono stati utilizzati i dati derivanti dal reperimento di n. 10 sondaggi meccanici a distruzione di nucleo realizzati nel 2007 per lo studio del Piano Particolareggiato di iniziativa privata del comparto C1/e residenziale riguardante l'area in esame, che evidenziano la presenza in sito di depositi eluviali limo-sabbiosi e argillosi fino a prof. max di 3,50 m. In alcuni sondaggi è stata rilevata anche la presenza di ghiaia e sabbia. Il substrato è costituito da marne calcaree e calcari marnosi.

- Per quanto riguarda l'idrogeologia su due dei sondaggi eseguiti sono stati rilevati stillicidi idrici a profondità di 1,50-2,00 m, mentre una circolazione idrica è stata rilevata solamente nel sondaggio n.10 alla profondità di 6,60 m dall'attuale p.c., al passaggio tra i depositi alluvionali ghiaiosi e la formazione geologica locale.

- Dall'elaborazione dei dati di campagna e dalle risultanze delle prove è stato definito sia il modello geologico che geotecnico.

- Nello studio viene esclusa la possibilità di fenomeni di liquefazione, in quanto i terreni presenti in sito non rientrano nelle curve granulometriche che possono indurre a fenomeni di liquefazione, secondo il paragrafo 7.11.3.4 delle NTC 2018.

- Non sono state effettuate indagini geofisiche, è stata valutata la sismicità di base ed i fenomeni di amplificazione sismica locale.

B. Per gli aspetti idrologici-idraulici (L.R. Marche 22/2011-D.G.R. 53/2014 e Linee Guida)

Nello Studio di compatibilità idraulica (marzo 2023) a firma del Geol. Saul Mascellini è stata elaborata una verifica a livello preliminare con analisi dell'idrografia e valutazione storica e geomorfologica, i cui contenuti si riassumono a seguire.

L'area si colloca in sinistra idrografica del fiume Burano e risulta lambita dalla fascia di territorio inondabile per piene con tempi di ritorno di duecento anni, censita nel PAI dei bacini di rilievo regionale con cod. E-05-0023 e grado di rischio elevato (R3).

In merito a quanto sopra nello studio si esclude l'eventualità di scenari di rischio derivanti da esondazioni del corso d'acqua sulla zona deputata ad accogliere il nuovo edificio scolastico, considerando che il margine di valle dell'area d'intervento è posto ad una quota superiore di 10 metri rispetto a quella dell'alveo attivo e di oltre 0,50 metri più elevata rispetto al suddetto limite PAI (vedi integrazione prot. 845816 del 03/07/2023).



Quest'ultima condizione consente di ovviare allo sviluppo dei successivi livelli di analisi della VCI, mutuando dalle disposizioni recate al Cap. 2.4.1 Livelli della Verifica di compatibilità idraulica, secondo periodo lett. d) dei criteri tecnici di cui alla D.G.R. 53/2014.

Il geologo incaricato evidenzia inoltre che il PAI indica il perimetro dell'area a rischio idraulico attestata sulla via Flaminia, mentre su base morfologica è chiaramente riscontrabile come il limite dell'area di esondazione coincida con il bordo superiore dell'elevata scarpata fluviale posta a valle dell'area di studio e della via Flaminia, che delimita l'alveo attivo del fiume.

A Nord Est dell'area d'intervento, a circa 100 metri dall'area F2 e in prossimità del confine della zona B1 di previsione, è inoltre presente un elemento del reticolo idrografico minore di denominato fosso Ca Bannucci, immissario in sinistra del fiume Burano, che a partire dalla SS3 bis a monte, per un tratto di circa 50 m, si presenta tombinato con una tubazione del diametro di circa 0,50-0,60 m, per poi tornare a cielo aperto fino alla confluenza.

Al riguardo si rileva che l'attuale tracciato di detto corpo idrico non coincide esattamente con quello riportato nella mappa catastale, che individua l'area del Demanio pubblico-ramo idrico.

Si legge nello studio che il fosso minore è caratterizzato da portate talmente esigue che consentono di escludere, come per il Fiume Burano, eventuali scenari di rischio di esondazione sull'area di intervento e che anche in occasione dell'evento alluvionale di carattere eccezionale del 15-16 settembre 2022, il fosso è esondato solo nell'area circostante l'alveo, senza raggiungere le case poste tra l'area di realizzazione della scuola in progetto e il corso d'acqua stesso.

Come inoltre rappresentato nella verifica e illustrato nella allegata Tavola 1 Cassa di naturale laminazione Fosso Ca Bannucci, la porzione di valle dell'area limitrofa al fosso, interna alla zona B1 di nuova definizione, per un'estensione di circa 90 metri dalla sponda in destra idrografica, è posta ad una quota inferiore rispetto all'area del piazzale in cui verrà realizzata la struttura in progetto (245 metri s.l.m.), fungendo pertanto da cassa di espansione naturale nel caso di esondazione del fosso, per eventi eccezionali riferiti a tempi di ritorno superiori ai 200 anni.

Nell'elaborato integrativo (prot. 845816 del 03/07/2023) viene altresì rilevato come a valle del tratto intubato, in prossimità dell'attraversamento sulla vecchia flaminia, il settore a cielo aperto del fosso scorra all'interno di un'incisione profonda che determina dislivelli maggiori ai 5,00 metri, tali da formare un'ulteriore area depressa per l'accumulo delle acque di piena a salvaguardia delle aree limitrofe; l'attraversamento è inoltre costituito da un ponte ad arco che presenta una sezione ampiamente sufficiente a smaltire le portate massime del fosso. A valle dello stesso è presente, inoltre, un'ampia fascia depressa che facilita l'espansione di eventuali piene, non determinando pertanto innalzamenti del tirante idrico a monte dell'opera stessa.

Si chiarisce nella stessa integrazione come l'area indicata nella relazione principale e definita come cassa di espansione naturale, non sia un'area esondabile, ma un ambito di ulteriore accumulo nel caso di eccezionale esondazione del corso d'acqua (>TR 200 anni), la quale funge da ulteriore opera di mitigazione del rischio a favore della scuola in progetto.

In considerazione di tali elementi il Geol. Mascellini conferma l'esclusione dell'area interessata dalla realizzazione della nuova scuola media da potenziali fenomeni di inondazione/allagamento del reticolo idrografico e quindi non soggetta a pericolosità idraulica, indicando comunque per l'ubicazione della struttura in progetto il rispetto di una distanza minima di 100 metri dal fosso Ca Bannucci.

Viene comunque raccomandata la manutenzione del corso d'acqua minore, con il ripristino dell'alveo attuale, la pulizia dalla vegetazione esistente e degli imbocchi intubati.

A corredo dello Studio di compatibilità idraulica è stata infine prodotta la prescritta asseverazione, da cui risulta la compatibilità tra l'intervento di trasformazione in progetto e le pericolosità idrauliche presenti, secondo i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale.

Si rileva infine che non è stato trattato nella documentazione tecnica prodotta il tema dell'applicazione delle disposizioni rivolte al perseguimento del principio dell'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali comportanti variazione di permeabilità superficiale, di cui al Titolo III dei criteri tecnici (art.10. c.4 della L.R. 22/2011) approvati con D.G.R. 53/2014.

Considerazioni e risultanze istruttorie

Visti gli esiti degli studi specialistici posti a corredo dell'istanza di variante urbanistica non emergono sotto il profilo geomorfologico e idraulico condizioni ostative all'attuazione sull'area interessata delle previsioni urbanistiche in variante al PRG vigente, rimandando tuttavia alle successive fasi di progettazione lo sviluppo di uno studio geologico geomorfologico geotecnico e sismico di dettaglio, secondo il D.M. 17 gennaio 2018 e relativa Circolare CS LL.PP. n.7/2019, una volta definita in dettaglio negli elaborati progettuali la sistemazione complessiva dell'intera area a destinazione F2 e le movimentazioni di terreno previste per sterri e riporti.

Quanto sopra sulla base di ulteriori specifiche indagini geotecniche e geofisiche da eseguirsi in sito e analisi di stabilità lungo il settore superiore, che raccorda l'attuale piazzale alla sovrastante arteria stradale.

Si evidenzia al riguardo che nella documentazione tecnica prodotta non risultano rappresentate, con specifici elaborati grafici quotati, le modifiche che verranno apportare all'attuale morfologia della zona per conseguire l'assetto definitivo dell'intera area deputata ad accogliere il plesso scolastico.

In considerazione di quanto argomentato nella verifica di compatibilità idraulica e sopra esposto in sintesi, al fine di garantire una maggior sicurezza idraulica sull'ambito di futura edificazione e in particolare sull'area a destinazione B1 – zone di completamento – zone sature con regola insediativa di previsione, si rileva l'esigenza di garantire nel tempo l'integrità e l'efficienza idraulica del tratto interessato del limitrofo fosso demaniale denominato Ca Bannucci, mediante periodico controllo, pulizia e manutenzione del corpo idrico e relativi manufatti, affinché non si manifestino occlusioni a scapito del regolare deflusso delle acque verso valle, intervenendo all'occorrenza alla sistemazione/riprofilatura del tratto a cielo aperto del corpo idrico.

- Per il mantenimento di adeguate condizioni di stabilità sulla zona di previsione e relativo ambito di influenza delle opere risulta



inoltre di fondamentale importanza la canalizzazione e l'allontanamento dall'area in esame delle acque superficiali di apporto diretto e indiretto da monte, evitando così infiltrazioni nei terreni di fondazione, ristagni e dispersioni incontrollate nelle aree contermini, mediante progettazione di una rete di regimazione adeguatamente dimensionata che convogli le acque raccolte allo smaltimento attraverso la pubblica fognatura o recettori idonei a riceverle.

Considerato quanto sopra esposto, in sede di valutazione finale si esprime parere favorevole in ordine alla compatibilità della previsione urbanistica proposta con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01, compresi le valutazioni e gli accertamenti previsti dal documento tecnico approvato con D.G.R. 53/2014, in applicazione dell'art. 10 della L.R. Marche 22/2011, con le indicazioni e nel rispetto delle prescrizioni riportate a seguire:

- Per la progettazione esecutiva degli interventi strutturali ci si dovrà avvalere di uno studio geologico-geotecnico-sismico di dettaglio nel rispetto delle disposizioni recate dal D.M. 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni" e relativa Circolare esplicativa CS LL.PP. n.7/2019, implementando e integrando le elaborazioni prodotte in questa fase come sottoindicato:

- Ricostruzione dell'evoluzione geomorfologica dell'area su base storica, estesa ad un intorno significativo, tramite analisi foto-interpretativa multitemporale, ricerca di archivio e bibliografia e restituzione cartografica degli esiti della fotointerpretazione.

- Effettuare ulteriori indagini geotecniche in corrispondenza dell'area di intervento, preferibilmente sondaggi geognostici a carotaggio continuo con l'esecuzione di prove e indagini in sito, in modo tale da ricostruire sezioni litologiche rappresentative. Prelievo di campioni indisturbati e disturbati su cui eseguire prove di laboratorio geotecnico, volte all'identificazione della resistenza dei terreni e della tessitura. Come indicato nel cap.6.2.2 del D.M. 17/01/2018 e nella C.S. LL.PP al C6.2.2.2.1 "indagini e prove geotecniche in sito", occorre tarare le indagini in funzione del volume significativo coinvolto dalle opere in progetto.

- In funzione agli ulteriori dati acquisiti con le indagini di cui sopra, eventuale aggiornamento del modello geologico e geotecnico definito nel presente studio; elaborazione dei valori geotecnici caratteristici, mediante stima ragionata e cautelativa del valore del parametro.

- Sulla scorta delle indagini già eseguite e sopra indicate, verificare con maggior attenzione il coefficiente di sicurezza alla liquefazione alle profondità influenzate, direttamente o indirettamente, dalle opere in progetto e, ove si riscontrassero terreni potenzialmente liquefacibili, sia con metodi empirici che semplificati, in modo da esprimere il rischio di liquefazione in termini di fattore di sicurezza (cap.7.11.3.4.2 delle NTC 2018).

- Realizzare indagini geofisiche sia di tipo attivo che passivo prendendo in considerazione quelle indicate nella C.S. LL.PP. al C6.2.2.2.1 "indagini e prove geotecniche in sito", consigliando di prevedere anche prove sismiche nei fori dei sondaggi geognostici, conseguente modellazione sismica dell'area di interesse per l'individuazione degli effetti di sito, verifica dei fenomeni di amplificazione locale, individuazione delle Vseq.

- Inquadramento dell'area nell'ambito dello studio di microzonazione sismica del Comune di Cagli, con valutazione della pericolosità sismica del sito, dimostrando la coerenza della modellazione con le eventuali indicazioni e prescrizioni contenute nel piano stesso.

Analisi degli spettri di frequenza, restituendo un grafico in cui si evidenzino l'andamento del rapporto tra le componenti orizzontali e verticale (H/V) alle varie frequenze, mettendo in evidenza la frequenza alla quale il moto del terreno viene amplificato per risonanza (frequenza fondamentale) e valutazione dei periodi tipici di vibrazione delle costruzioni in funzione delle accelerazioni sismiche attese al suolo e degli eventuali fenomeni di doppia risonanza, al fine di un corretto dimensionamento delle strutture.

- In relazione alla futura definizione in progetto della sistemazione complessiva dell'intera area a destinazione F2 (parcheggi, viabilità, zone a verde, ecc...) e delle movimentazioni di terreno previste (sterri e riporti); nel caso di sbancamenti in corrispondenza del settore superiore, che raccorda l'attuale piazzale alla sovrastante arteria stradale, andranno condotte analisi stabilità lungo sezioni di progetto maggiormente rappresentative, secondo le NTC 2018.

- In esito alle verifiche di cui sopra verranno definite in dettaglio le opere/interventi atti a garantire una condizione di stabilità a lungo termine, sia sull'area di intervento che sull'ambito di potenziale influenza delle lavorazioni.

- Per le strutture in progetto dovranno essere adottate fondazioni adeguatamente attestata all'interno di terreni aventi buone caratteristiche geotecniche, preferibilmente interessando il substrato geologico integro.

- In relazione alla variazione di permeabilità conseguente all'attuazione complessiva dell'intervento, andranno previste in progetto le misure compensative rivolte al perseguimento dell'invarianza idraulica della trasformazione del suolo (comma 3, art.10 L.R. 22/2011), secondo il Titolo III dei criteri tecnici approvati con D.G.R. 53/2014, definendo la tipologia dei dispositivi idraulici fino al recettore finale, dimensionati (volume di accumulo e portata massima defluente) mediante apposito foglio di calcolo (<https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Paesaggio-Territorio-Urbanistica-Genio-Civile/Compatibilit%C3%A0-e-invarianza-idraulica#Documenti>). A tale riguardo si fa presente che il riutilizzo a fini non pregiati delle acque meteoriche raccolte dalla rete interna richiede la realizzazione di volumi di stoccaggio aggiuntivi rispetto a quelli necessari secondo i dettami dell'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali, in quanto quest'ultimi devono risultare disponibili in condizioni di tempo asciutto.

- Per il mantenimento di adeguate condizioni di stabilità sulla zona di previsione e relativo ambito di influenza delle opere risulta di fondamentale importanza la canalizzazione e l'allontanamento dall'area delle acque superficiali di apporto diretto e indiretto da monte, evitando infiltrazioni nei terreni di fondazione, ristagni e dispersioni incontrollate nelle aree contermini. Pertanto l'intera area andrà dotata di una capillare rete fognaria e di regimazione superficiale, dimensionata con adeguati tempi di ritorno, in grado



COMUNE DI CAGLI

Provincia di Pesaro e Urbino

Tel.0721/78071 Fax 0721/780792 Sito Web: www.comune.cagli.ps.it E-mail:municipio@lcomune.cagli.ps.it

di convogliare le acque raccolte allo smaltimento attraverso la pubblica fognatura o recettori idonei a riceverle, fatte salve le misure compensative di cui sopra.

– In considerazione di quanto argomentato nella verifica di compatibilità idraulica e sopra esposto in sintesi, al fine di garantire una maggior sicurezza idraulica sull'ambito di futura edificazione e in particolare sull'area a destinazione B1, si rileva l'esigenza di garantire nel tempo l'integrità e l'officiosità idraulica del tratto interessato del limitrofo fosso demaniale denominato Ca Bannucci, mediante periodica pulizia e manutenzione del corpo idrico e relativi manufatti, sistemazione/riprofilatura del tratto a cielo aperto del corpo idrico, affinché non si manifestino occlusioni a scapito del regolare deflusso delle acque verso valle, intervenendo all'occorrenza con l'adeguamento del settore tombinato.

– In relazione a quanto sopra e tenuto conto che una porzione dell'area B1 contigua alla zona F2 presenta un assetto ribassato, si condivide e si conferma la prescrizione imposta dal Geol. Saul Mascellini nella di Studio di compatibilità idraulica per cui la struttura in progetto andrà ubicata ad una distanza minima di 100 metri dal fosso Ca Bannucci.

– Verificato che l'attuale tracciato del fosso di cui sopra, posto a margine della zona B1, non coincide con quello individuato nella mappa catastale; in attesa della eventuale attivazione della procedura di sclassifica del tratto originale e l'iscrizione tra i beni appartenenti a Demanio Idrico del diversivo che occupa superfici di proprietà privata, i futuri interventi nella zona dovranno in generale armonizzarsi con le distanze minime di rispetto fissate all'art. 96 lett. f) del R.D. 523/1904. Tali distanze andranno misurate sia a partire dal limite della proprietà demaniale su base catastale che, per quanto attiene all'attuale tracciato del corso d'acqua che assolve attualmente alla funzione idraulica, dal ciglio di sponda nella sezione a cielo aperto e dall'esterno della canalizzazione nel settore tombinato.

– Si rammenta che la realizzazione di interventi su corsi d'acqua demaniali, compresi i nuovi recapiti, sono soggetti alla preventiva acquisizione del provvedimento abilitativo ai fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, di competenza di questo Settore regionale

In via precauzionale, considerando l'ubicazione della zona e tenuto conto dei possibili effetti sul regime idraulico dei corsi d'acqua indotti da fenomeni meteorologici estremamente intensi dovuti ai cambiamenti climatici, si invita a considerare la possibilità di adottare nell'ambito della progettazione delle opere i seguenti accorgimenti tecnico-costruttivi atti alla mitigazione del potenziale rischio idraulico:

- realizzare il piano di imposta dell'area F2, o della porzione da edificare, ad una quota sopraelevata rispetto all'attuale piano campagna, verificando che tale assetto non interferisca negativamente con le costruzioni e la viabilità adiacenti;

- evitare o limitare la realizzazione di piani interrati;

- prevedere reti tecnologiche a tenuta stagna e dotate di dispositivi antirigurgito

Le sopra esposte indicazioni e prescrizioni dovranno essere esplicitamente richiamate nell'atto di approvazione della proposta urbanistica.

Nel caso vengano apportate modifiche agli elaborati allegati al presente parere, andrà inoltrata apposita richiesta di riesame.

Ai sensi dell'art.14-bis della Legge 241/90 e s.m.i. con particolare riferimento alle modifiche introdotte dal D.Lgs 127/16, si specifica che indicazioni e prescrizioni individuate nel presente provvedimento derivano dall'applicazione di disposizioni normative vigenti e tecniche di settore, ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

-Si dichiara infine che il Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord e il Responsabile della Posizione Organizzativa non si trovano in situazioni di incompatibilità né di conflitto di interesse anche parziale, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente atto."

- **Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 6 Pianificazione Territoriale Urbanistica:** L'Arch. Di Fazio in riferimento al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS della Variante in oggetto esprime il seguente parere:

"Vista la documentazione allegata all'istanza, sentiti i pareri espressi o acquisiti dagli SCA in sede di conferenza, che non hanno evidenziato la necessità di richiedere l'assoggettamento a VAS della variante medesima, a condizione che siano rispettate le prescrizioni e indicazioni contenute all'interno dei pareri di rispettiva competenza; si ritiene di concludere positivamente il procedimento di verifica, disponendo l'esclusione dalla VAS della variante in oggetto finalizzata alla costruzione della nuova scuola media F.M. Tocci, evidenziando l'importanza di garantire un'attenta progettazione degli spazi pubblici scoperti e del verde. In particolare dovrà essere redatto un progetto del verde, volto a migliorare la qualità ambientale dell'intervento e degli spazi aperti, favorendo l'ombreggiamento del plesso scolastico e dei parcheggi avente anche l'effetto di barriera visiva e frangirumore nei confronti della strada statale. Dovranno essere utilizzate piantumazioni ad alto fusto autoctone o naturalizzate e non invasive, (escludendo le specie esotiche invasive e/o idroesigenti), con arbusti al piede.

Si ricorda, infine, che la Determinazione motivata di conclusione della conferenza dovrà essere trasmessa integralmente alla Provincia che dovrà pubblicarla sul proprio sito web."

- **MIC SABAP per le Province di Ancona e Pesaro nota NS prot. n. 19901 del 05/07/2023** esprime:
"Di non assoggettare a VAS la variante al PRG vigente, in quanto l'area d'intervento risulta già edificabile ed in parte già edificata. Parere favorevole di massima sull'adozione della Variante stessa per le succitate motivazioni.



COMUNE DI CAGLI

Provincia di Pesaro e Urbino

Tel.0721/78071 Fax 0721/780792 Sito Web: www.comune.cagli.ps.it E-mail:municipio@lcomune.cagli.ps.it

Tuttavia, al fine di ottimizzare la coesistenza dell'intervento proposto rispetto ai valori del contesto paesaggistico interessato, si forniscono fin d'ora le seguenti indicazioni per la successiva fase della progettazione:

- Siano adottati soluzioni architettoniche, materiali e finiture di qualità e a basso impatto visivo;
- Eventuali impianti per l'approvvigionamento di energia solare dovranno essere ben integrati alle strutture;
- Sia garantito il mantenimento di un discreto livello di permeabilità del suolo, utilizzando ad esempio per le superfici a parcheggio materiali drenanti, di coloritura delle terre naturali, e ove possibile elementi adatti all'inerbimento;
- Siano garantiti inoltre la salvaguardia del verde esistente e il suo potenziamento con l'integrazione di essenze arboree adatte al luogo.

Questo Ufficio in ogni caso potrà esprimere ulteriori valutazioni di competenza, che potranno scaturire dall'esame della successiva fase della progettazione, al momento della richiesta del parere per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii..

*Per quanto attiene alla **Tutela archeologica**, presa visione degli elaborati progettuali trasmessi, considerato che l'area di intervento è stata oggetto di continui sbancamenti avvenuti nel tempo, si anticipa sin da ora che questa Soprintendenza, reputando l'opera a rischio archeologico basso, ritiene che la Stazione Appaltante non dovrà produrre la documentazione secondo quanto previsto dal comma 2 dell'Art. 1 dell'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 e non ritiene necessario chiedere saggi preliminari ai sensi del comma 7 del medesimo articolo.*

Tuttavia, visto il vincolo della strada Consolare Flaminia e considerando che nella parte morfologicamente più rilevata potrebbero ancora essere conservati resti di strutture o stratigrafie archeologiche, qualora debbano essere realizzati sottoservizi o opere di urbanizzazione nella predetta zona, questo Ufficio si riserva di rilasciare prescrizioni sul progetto che verrà successivamente sottoposto al parere di questa amministrazione."

VISTE E CONDIVISE le risultanze positive della Conferenza di Servizi di cui sopra, si ritiene di farle proprie e pertanto, ai sensi del comma 2, art. 14 e 14-ter comma 7 della L. 241/90, si ritiene che possa essere adottata la determinazione motivata di conclusione positiva del procedimento che, ai sensi dell'art. 14-quater comma 1 della suddetta legge, sostituisca a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni.

DATO ATTO CHE il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Edoardo Trocchi, del Servizio Tecnico Urbanistica e Ambiente.

VISTI

- la Legge 241/90 e s.m.i.
- L'articolo 107, comma 3, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali emanato con D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

DETERMINA

1) DI CONCLUDERE POSITIVAMENTE la Conferenza di Servizi, di cui alla L. 241/1990, in forma simultanea e modalità sincrona, per l'esame dell'istanza relativa "ALL'ADOZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA PER LA COSTRUZIONE DELLA NUOVA SCUOLA MEDIA F.M. TOCCI (DELOCALIZZAZIONE) COMPORTANTE VARIANTE URBANISTICA (art. 26 della L.R. 34/1992) CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (art. 19 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.), VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS (art.12 del D.Lgs n.152/2006 E PARERE art. 89 del D.P.R. N. 380/01 E s.m.i.", secondo i pareri espressi dagli Enti/Servizi partecipanti alla Conferenza, così come richiamato nella parte narrativa del presente atto e contenuti nel verbale della Conferenza, significando che lo stesso, acquisito digitalmente, viene allegato alla presente determinazione;

2) DI STABILIRE che, per le motivazioni espresse in narrativa, la presente determinazione sostituisce ad

ogni effetto, tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati, partecipanti o invitati o risultati assenti alla Conferenza, i



COMUNE DI CAGLI

Provincia di Pesaro e Urbino

Tel.0721/78071 Fax 0721/780792 Sito Web: www.comune.cagli.ps.it E-mail:municipio@lcomune.cagli.ps.it

quali

costituiscono presupposto per l'adozione della Variante in oggetto;

3) DI DARE ATTO che il Servizio 6 Pianificazione Territoriale Urbanistica della Provincia di Pesaro e Urbino, in qualità di Autorità Competente, in sede di Conferenza ha concluso positivamente il procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, disponendo l'esclusione dalla V.A.S. della variante in oggetto, alle condizioni espresse dagli SCA e riportati nei pareri degli stessi, evidenziando l'importanza di garantire un'attenta progettazione degli spazi pubblici scoperti e del verde;

5) DI STABILIRE che copia della presente determinazione, venga trasmessa agli Enti/Servizi interessati

dal procedimento amministrativo, di seguito elencati:

- Regione Marche Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione civile Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio – Settore Genio Civile Marche Nord;
- Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche Provincie di Pesaro e Ancona;
- Provincia di Pesaro e Urbino Servizio 6 – pianificazione territoriale Urbanistica –edilizia scolastica – gestione riserva naturale statale “gola del Furlo”
- Azienda Sanitaria Territoriale Dipartimento di Prevenzione di Pesaro e Urbino.

6) DI ATTESTARE che la presente determinazione, non comportando l'assunzione di impegno di spesa ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, non viene trasmessa al Responsabile del Servizio Finanziario ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria e diviene esecutiva con l'apposizione del parere di regolarità tecnica del dirigente competente per materia.

Il Responsabile
Arch. Edoardo Trocchi

Atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7.3.2005 e norme collegate